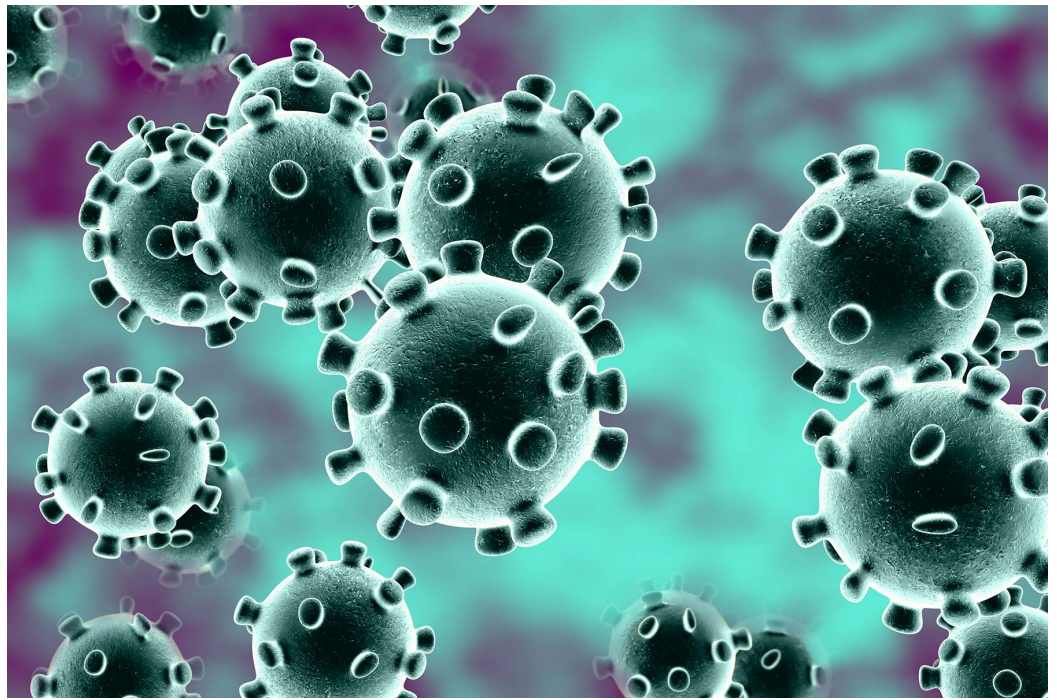


INDICAZIONI SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE SARS-CoV-2



8 MARZO 2020

L'inevitabile propagarsi dell'infezione da SARS CoV-2 sul territorio nazionale impone a tutti i Medici Odontoiatri di adottare comportamenti e precauzioni finalizzati a ridurre al minimo il rischio di contagio dei pazienti che frequentano i nostri studi e del personale che opera negli studi stessi.

Al fine di minimizzare i rischi di una possibile trasmissione del virus in occasione delle sedute di cura odontoiatriche , propone a tutti gli Odontoiatri il seguente decalogo di comportamento , con preghiera di rispetto rigoroso al fine di salvaguardare la salute dei pazienti, di noi stessi e dei nostri collaboratori:

- 1) Prima che il paziente abbia accesso presso lo studio, effettuare un **triage telefonico**, per verificare la totale assenza di sintomi potenzialmente riconducibili al contagio da Coronavirus SARS-CoV-2 quali tosse, congiuntivite, febbre (anche modesta!), starnuti, rinite, diarrea, ecc., e per chiedere di eventuali suoi spostamenti, viaggi personali e/o di contatti con persone provenienti da zone di massimo contagio (vedi questionario). In caso di risposta positiva a queste domande, potremo eventualmente valutare, in funzione dell'eventuale gravità della problematica odontoiatrica da trattare, di ricevere il paziente a fine giornata lavorativa.

Qualora il paziente si dovesse presentare in studio senza appuntamento, il personale di segreteria dovrà fare queste stesse domande prima che la persona abbia accesso alle zone operative dello studio.

- 2) Evitare di avere più pazienti in sala d'attesa. Obbligatorio mantenere la distanza consigliata di almeno 1,5 metri fra una persona e quella più vicina. Meglio organizzare gli appuntamenti per avere una solo paziente per volta in sala d'attesa.
- 3) Prima di avere accesso alla zona operativa, qualora il paziente dovesse avere con sé effetti personali (borse, telefoni, altro), il personale di assistenza o segreteria dello studio dovrà fornire una borsa monouso in cui porre tutti gli oggetti di sua proprietà, che, al termine della seduta di cura, il paziente avrà cura di portare con sé senza toglierli dal contenitore fornito. E' preferibile effettuare eventuali operazioni contabili prima che il paziente sia invitato a porre i suoi oggetti personali nel contenitore monouso. Prima dell'accesso nella zona operativa invitare il paziente ad un accurato lavaggio delle mani per almeno 20 secondi con saponi specifici. Molto utili eventuali ulteriori trattamenti delle mani con gel idroalcolici o a base di cloro.
- 4) Fare in modo che i pazienti durante la loro permanenza non tocchino nulla in studio, incluse maniglie di porte, superfici, oggetti, ecc.. Le operazioni contabili in segreteria (pagamenti, programmazione degli appuntamenti, ecc.) vanno gestite dal personale munito dei DPI. I guanti, vanno cambiati per ogni paziente.

- 5) **Tutto il personale di studio deve indossare sempre i DPI** (doppio paio di guanti, copricapo in tnt, mascherina idonea - il tipo di mascherina da usare varia a seconda del paziente da trattare, del tipo di prestazione, e dell'area geografica in cui ci troviamo), calzari e camice monouso in tnt. Prima di indossare i guanti monouso eseguire un accurato lavaggio delle mani per almeno 20 secondi con saponi specifici e/o con gel idroalcolici o a base di cloro. Laddove la situazione locale dal punto di vista epidemiologico lo consenta, in assenza di specifica ordinanza regionale e/o comunale, o di DPCM (qualora ne dovesse essere emesso uno attinente al problema), possiamo usare mascherine chirurgiche normali, con l'aggiunta di occhiali protettivi e/o schermo facciale. Solo le mascherine ffp2-3 garantiscono una reale protezione dal rischio di inalazione del virus. Qualora ci si trovasse ad operare in zona rossa o su pazienti con sospetto o accertato contagio, per l'operatore sarà necessario l'utilizzo di mascherine ffp3, le uniche capaci di proteggere dal rischio di contagio legato all'aerosol che si forma durante l'uso di strumenti ad emissione di spray d'acqua (micromotore, turbina, ultrasuoni, air flow!!, ecc.).
- 6) Ricambiare frequentemente e per lungo tempo l'aria fra un paziente e l'altro negli studi operativi e in sala d'attesa.
- 7) Pulire scrupolosamente tutte le superfici dello studio al cambio di ogni paziente con disinfettanti idroalcolici (alcol etilico a 70°) o a base di cloro (soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1%), con particolare attenzione al riunito e a tutte le superfici con cui il paziente è venuto in contatto (sedie d'attesa, banco della reception, ecc.). Le superfici più esposte vanno protette con barriere monouso che, a fine seduta, vanno sostituite, smaltendole nei rifiuti speciali.
- 8) Istruire il personale su come indossare, togliere e smaltire correttamente i DPI utilizzati. I guanti vanno indossati anche doppi, così come può essere consigliato per le mascherine, se sono mascherine normali. Quando togliamo i DPI va seguita una procedura ben precisa: prima di tutto si toglie il primo paio di guanti, poi il camice, la cuffietta, i calzari e le mascherine. In ultimo gli occhiali, e gli schermi protettivi, che andranno detersi

con i disinfettanti specifici. In ultimo togliere il secondo paio di guanti. Tutti i dispositivi di protezione individuale monouso utilizzati andranno smaltiti come rifiuti speciali potenzialmente infetti.

- 9) Far sciacquare la bocca al pz con una soluzione allo 1% di acqua ossigenata per 30 secondi o con clorexidina allo 0,2-0,3%. per ridurre la carica batterica/virale. E' fortemente raccomandato applicare la diga di gomma e usare la doppia aspirazione.
- 10) Togliere dalla sala d'attesa tutti i potenziali contaminanti (giocattoli, consolle, giornali, libri, brochure ecc.).

Per informazioni e chiarimenti è attivo il numero 1500.

Facciamo presente che al momento, domenica 8 marzo 2020, non è presente alcuna direttiva che preveda la sospensione del servizio odontoiatrico privato sul territorio nazionale. Selezioniamo con cura i pazienti da trattare (prestazioni a minor rischio infettivo), con l'avvertenza generale di differire i trattamenti non urgenti evitando se possibile le cure a carico di pazienti potenzialmente fragili sotto l'aspetto della salute generale e/o anziani.

Applichiamo scrupolosamente le regole suggerite per mantenere il più alto livello di sicurezza indispensabile per i nostri pazienti ed i nostri collaboratori.